

**PV ITALY 1 SRL - SABAP-MOL**

**Molise - CB – Ururi  
- Montorio nei Frentani - Rotello**

**SABAP-MOL\_2024\_00362-PAV\_00012**

**Progetto di impianti agrovoltaici nei Comuni di Montorio nei Frentani, Rotello e Ururi (CB)**

Parte 1 di 4

**OPERA PUNTUALE**

**impianto per produzione energia [impianto idroelettrico, solare, geotermico, termovalorizzatori ecc.] - Fase di progetto: definitivo**

Funzionario responsabile: 156 - Responsabile della VI Arch: Aquilano, Davide; Di Penta, Katia  
Compilatore: Aquilano, Davide; Di Penta, Katia - Data della relazione: 2024/02/02

## DESCRIZIONE DELL'OPERA IN PROGETTO

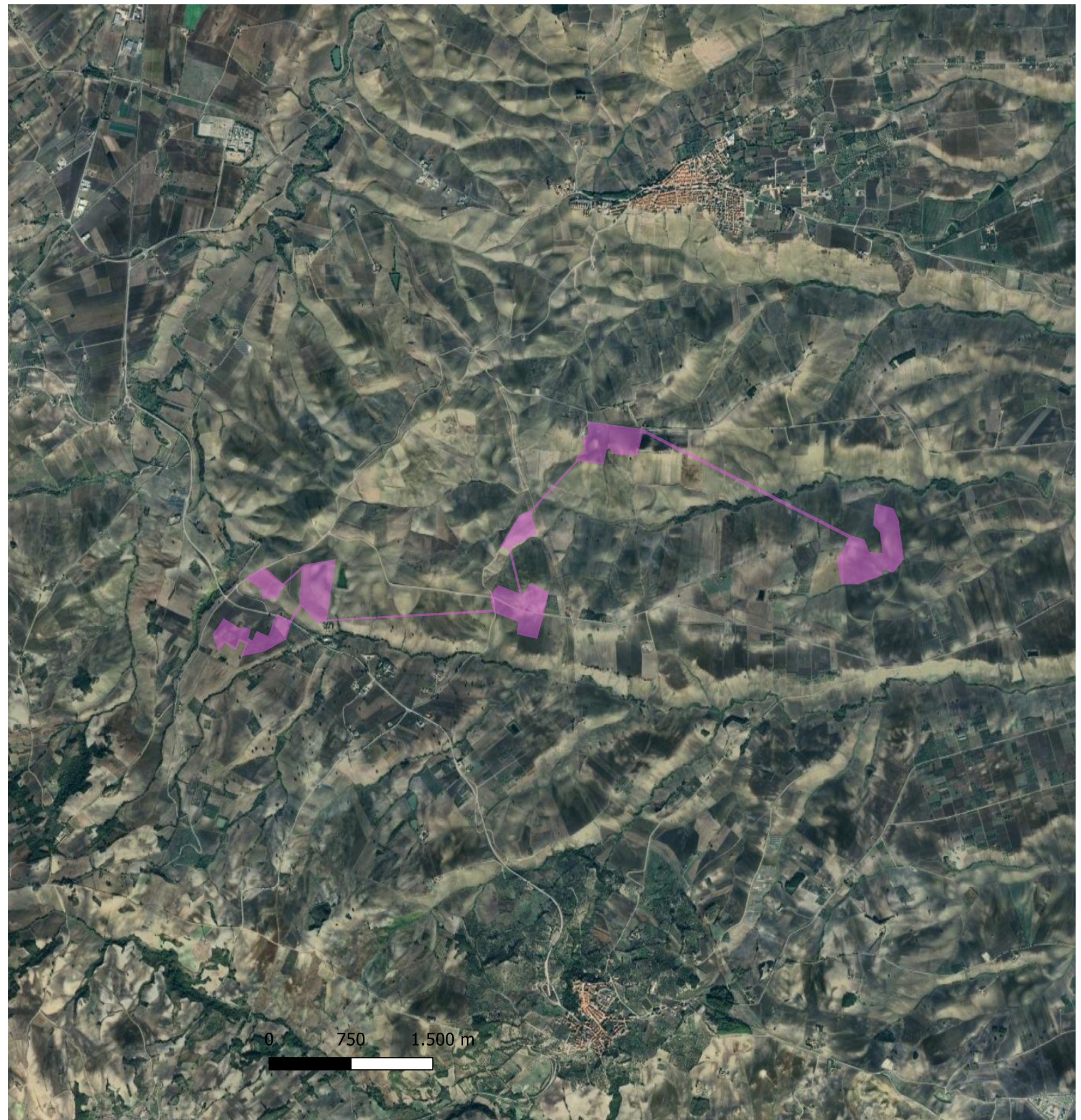
Il presente documento fa parte dell'attività di progettazione per i "Lavori di Realizzazione di un impianto agrovoltaico nei Comuni di Montorio dei Frentani, Rotello e Ururi (CB)". Dalla relazione tecnica del progetto si evince quanto di seguito sintetizzato. L'impianto agrovoltaico oggetto di progettazione e della presente verifica preventiva prevederà l'installazione di moduli fotovoltaici su terreni agricoli in modo da continuare a sfruttare il terreno coltivabile e nel contempo produrre energia pulita. Questo sistema prevede l'installazione di pannelli su pali d'acciaio di altezza variabile tra i 1,80 m – 2,20 m che intercettano la luce del sole e permettono al tempo stesso di coltivare il suolo. I pali a supporto dei pannelli vengono infissi nel terreno agricolo con l'ausilio di una macchina battipalo a profondità variabile di 1,5 m - 2 m. Questa tipologia di lavorazione non contempla azioni di scavo e movimento terra.



Fig. 1 - Particolare del progetto

## GEOMORFOLOGIA DEL TERRITORIO

Il territorio preso in esame dal presente studio appartiene alla cosiddetta "UNITÀ MOLISANA". "Le Unità Molisane costituiscono un sistema di strutture tettoniche Est-vergenti... sviluppate lungo una fascia orientata NO-SE ed estese dai M. Frentani in Molise... ai M. della Daunia in Puglia..., alla dorsale dei Flysch esterni in Basilicata... Lungo questo fascio di strutture affiora essenzialmente la porzione terziaria di una successione originariamente ubicata ad Est della piattaforma carbonatica Campano-Lucana ed interpretata da OGNIBEN... come il tetto stratigrafico della successione calcarea silico-marnosa del Bacino Lagonegrese" (CARTA GEOLOGICA D'ITALIA 1:100.000, n°154 e n°155; FESTA. A, GHISSETTI F. E VEZZANI L., 2006, p. 47, fig. 44). L'area esaminata può localizzarsi più puntualmente nella sotto unità denominata Unità Monti della Daunia. "E' l'unità Molisana più esterna che affiora in posizione basale lungo il fronte esterno della Catena appenninica, dove è spesso associata al Mélange tettonico dei M. Frentani. Anche questa unità è scollata a livello dell'alternanza delle argille policrome e di calcareniti torbiditiche di età Miocene inferiore-Oligocene (Flysch rosso). Questa formazione basale dell'Unità dei Monti della Daunia, costituita da un'alternanza in livelli centimetrici di argille marnose, marne argillose da rosso violacee a verdi, e radiolariti..., passa stratigraficamente verso l'alto (Casacalenda, Dogliola) alle quarzareniti gialle del Flysch Numidico..., di età Langhiano-Burdigaliano, a sua volta seguito dalla Formazione Faeto... costituita da calcari marnosi e marne bianche e rosate con intercalazioni di calcareniti di età Tortoniano-Serravalliano... La successione dell'Unità dei M. della Daunia passa verso l'alto alla Formazione di Vallone Ferrato, costituita da marne argillose grige con intercalazioni di arenarie, di età Messiniano-Tortoniano. Nella zona di Tavenna, Dogliola e Montemitro questa successione marnosa si chiude verso l'alto con un'alternanza torbiditica argilloso-arenacea, di età Messiniano". (FESTA. A, GHISSETTI F. E VEZZANI L., 2006, p. 48) "La condizione morfologica dell'agro comunale è quasi del tutto caratterizzata dall'alternarsi di morbidi rilievi collinari e di pendii di versanti. La morfologia relativamente dolce del territorio è condizionata variamente dal grado di erodibilità dei terreni affioranti, che subisce a sua volta l'influenza di diversi fattori quali la natura e le caratteristiche dei suoli, l'acclività, la litologia, la tettonica, la vegetazione, ecc." (ROCCIA M. 2010, p. 136.). L'idrogeologia di quest'area è caratterizzata da una rete di impluvi relativamente articolata. Il principale collettore è il Torrente Cigno, che delimita quasi del tutto il confine nord comunale, in esso confluisce da sud il Rio Cavolo e i Valloni della Difesa e Maccha Palomba. Nella porzione nord-est i terreni sono solcati dal Torrente Sapestra, mentre il Torrente Saccione segna il confine con il comune di Montelongo, torrente in cui confluiscono le acque di Vallone della Selva, Vallone Riovivo e del suo affluente Vallone di Colle Pertuso. Nella parte sud-est i terreni sono segnati dalla presenza di Fosso Porcino nel Vallone Pedone, Fosso della Botte e Fosso della Pila. Nella parte interna il territorio (ROCCIA M. 2010, p. 136)



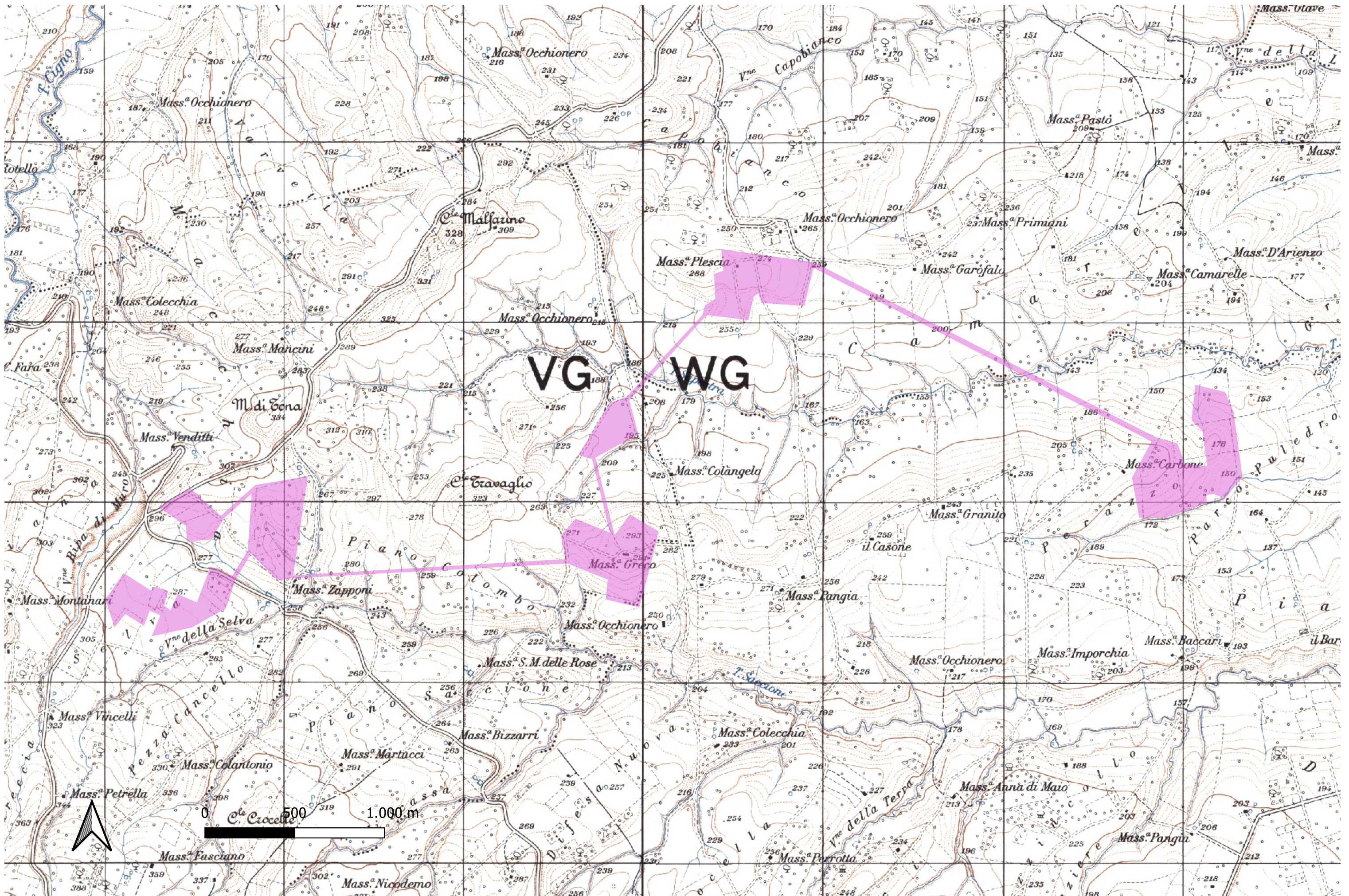




Fig. 2. Fase di ricognizione



Fig. 3. Fase di ricognizione

## SINTESI STORICO ARCHEOLOGICA

Per la bibliografia archeologica specifica si rimanda a quanto sintetizzato nel capitolo 10 di questa relazione, che fa riferimento essenzialmente a BARKER G. 1995, DE BENEDITTIS G. 2008, DE BENEDITTIS G. 2018, DE FELICE E. 1994, ROCCIA M. 2010. I dati archeologici più antichi attribuibili al territorio di Montorio nei Frentani sono ascrivibili alla preistoria. Nel 1876 L. Pigorini pubblica un elenco di materiali preistorici provenienti dal Molise e tra questi un coltello che dice provenire da Montorio. A questo elemento, nel 1953, si aggiungono altri ritrovamenti litici e ceramici ad opera del Vincelli in località Valle Lago Pomponio. Le ricognizioni svoltesi negli anni 80-90 a supporto del lavoro di Barker e di De Felice hanno permesso di individuare resti e insediamenti databili al Neolitico e alle età del Bronzo e del Ferro: - Neolitico: sono state individuate tracce di insediamenti in Contrada Defensa, località Villa Bucci (DE FELICE E. 1994, p. 140 (UT 50); ROCCIA 2010, p. 152 (UT 5)) e in Contrada Calanicchio (DE FELICE E. 1994, p. 142 (UT 60); ROCCIA 2010, p. 156 (UT 29)). Materiali sporadici sono stati localizzati ad Est dell' SP 91 in uscita dal centro abitato (DE FELICE E. 1994, p. 140 (UT 54); ROCCIA 2010, p. 155 (UT 23)) e in Contrada Serre (DE FELICE E. 1994, p. 143 (UT 65); ROCCIA 2010, p. 156 (UT 32)). - Età del Bronzo/età del Ferro: sono state individuate tracce di insediamenti in Contrada Calanicchio (DE FELICE E. 1994, p. 142 (UT 60); ROCCIA 2010, p. 156 (UT 29)) e in Contrada Colle Masilli (DE FELICE E. 1994, p. 138 (UT 35); ROCCIA 2010, p. 153 (UT 10)), da cui provengono anche materiali sporadici (Località Vallone Fonte del Lupo. DE FELICE E. 1994, p. 138 (UT 37); ROCCIA 2010, p. 154 (UT 12)). Quasi la totalità dei dati e dei materiali noti per le epoche italica e romana, sulla base della più recente bibliografia, sono stati censiti e ricogniti dal De Felice. Tra i siti da questi censiti non si menziona un rinvenimento avvenuto nel corso della realizzazione di un nuovo tracciato viario tra Montorio e Bonefro, in contrada Colle Massili, località Ferro di Cavallo: nella sezione creata per esigenze di cantiere si nota la traccia di una fossa nel cui riempimento si distinguono tegulae con orlo profilato a triangolo o a trapezio. Il sito è stato segnalato come Opificio funzionante tra l'età imperiale e la tardantichità. ROCCIA M., 2010, p. 153 (UT 8): - Età Sannitica: sono state individuate tracce di un insediamento in Contrada Defensa, località Villa Bucci (DE FELICE E. 1994, p. 140 (UT 50); ROCCIA 2010, p. 152 (UT 5)). Sulla base del materiale ricognito sono state localizzate diverse aree funerarie: in Località Masseria Vincelli (DE FELICE E. 1994, p. 138 (UT 33); ROCCIA 2010, p. 152 (UT 3)) e in Contrada Colle Masilli (DE FELICE E. 1994, p. 138 (UT 38); ROCCIA 2010, p. 154 (UT 13)), mentre in occasione dello sbancamento per la costruzione della scuola elementare, nel 1969, sono stati rinvenuti resti relativi a tombe (DE FELICE E. 1994, p. 140 (UT 57); DI NIRO 1980, p. 81, n°1, fig 24,1; ROCCIA 2010, p. 156 (UT 26)). Materiali sporadici sono stati localizzati in Contrada Masciarelle, Località Masseria Petrucci (DE FELICE E. 1994, p. 138 (UT 30); ROCCIA 2010, p. 153 (UT 7)), in località Fonte San Marco (DE FELICE E. 1994, p. 140 (UT 49); ROCCIA 2010, p. 155 (UT 20)), in località fonte San Michele (DE FELICE E. 1994, p. 143 (UT 62); ROCCIA 2010, p. 156 (UT 31)), in Contrada Serre, località Fonte Fico (DE FELICE E. 1994, p. 145 (UT 73); ROCCIA 2010, pp. 156-157 (UT 33)) e in diversi siti prossimi o all'interno dell'abitato stesso (DE FELICE E. 1994, p. 140 (UT 53, 54 e 56); ROCCIA 2010, pp. 155-156 (UT 22, 23 e 25)). - Età Romana: sono state individuate tracce di insediamenti in Contrada Defensa (DE FELICE E. 1994, p. 138 (UT 39); ROCCIA 2010, p. 152 (UT 4)), in Contrada Colle Masilli (DE FELICE E. 1994, p. 138 (UT 34 e 35); ROCCIA 2010, p. 153 (UT 9 e 10)), in Contrada Luca Pagliuca (DE FELICE E. 1994, p. 139 (UT 41); ROCCIA 2010, p. 154 (UT 15)), in Contrada Pezza don Pietro (DE FELICE E. 1994, p. 139 (UT 43); ROCCIA 2010, p. 154 (UT 17)), in Contrada Calanicchio (DE FELICE E. 1994, p. 142 (UT 60); ROCCIA 2010, p. 156 (UT 29)). A questi dati si aggiungono quelli relativi alle segnalazioni di resti di sepolture in Contrada Difesa, località Masseria Vincelli (DE FELICE E. 1994, p. 138 (UT 33); ROCCIA 2010, p. 152 (UT 3)), in Contrada Colle Masilli (DE FELICE E. 1994, p. 138 (UT 38); ROCCIA 2010, p. 154 (UT 13)), in Contrada Luca Pagliuca (DE FELICE E. 1994, p. 139 (UT 40); ROCCIA 2010, p. 154 (UT 14)), in Contrada Pezza don Pietro (DE FELICE E. 1994, p. 139 (UT 42); ROCCIA 2010, p. 154 (UT 16)) e in Contrada Grotte (DE FELICE E. 1994, p. 140 (UT 47); ROCCIA 2010, p. 155 (UT 18)). Materiali sporadici sono stati localizzati in Contrada Difesa (DE FELICE E. 1994, p. 138 (UT 28 e 29); ROCCIA 2010, p. 152 (UT 2 e 3)), in Contrada Iaccitto, località Masseria Vitiello (DE FELICE E. 1994, p. 138 (UT 31); ROCCIA 2010, pp. 152-153 (UT 6)), in Contrada Masciarelle, Località Masseria Petrucci (DE FELICE E. 1994, p. 138 (UT 30); ROCCIA 2010, p. 153 (UT 7)), in Contrada Colle Masilli, località Vallone del Lupo (DE FELICE E. 1994, p. 138 (UT 36); ROCCIA 2010, p. 153 (UT 11)), in località Fonte San Marco (DE FELICE E. 1994, p. 140 (UT 48 e 49); ROCCIA 2010, p. 155 (UT 19 e 20)), in Contrada Calanicchio (DE FELICE E. 1994, p. 142 (UT 58) e p. 143 (UT 64); ROCCIA 2010, p. 156 (UT 28 e 30)), in Contrada Serre (DE FELICE E. 1994, p. 143 (UT 65); ROCCIA 2010, pp. 156 (UT 32)), località Fonte Fico (DE FELICE E. 1994, p. 145 (UT 73); ROCCIA 2010, pp. 156-157 (UT 33)), e in diversi siti prossimi o all'interno dell'abitato stesso (DE FELICE E. 1994, p. 140 (UT 52, 53, 54 e 55); ROCCIA 2010, pp. 155-156 (UT 21, 22, 23, 24 e 27)). I dati raccolti consentono di ipotizzare una ben strutturata realtà insediativa, certamente caratterizzata ed influenzata dalla vicinanza al centro frentano, poi Municipium romano di Larinum. Le fonti medievali ci forniscono datazioni puntuali riguardo al territorio di Montorio nei Frentani (ROCCIA 2010, pp. 140-141): -post 1155/1156: da un documento del Catalogus Baronum risulta che il territorio di Montorio apparteneva alla contea di Loritello; -1181: in una bolla di Lucio III si fa menzione di un monastero benedettino di S. Angelo o S. Arcangelo in Territorio di Montorio; -1239/1240: altre citazioni di Montorio (ROCCIA 2010, p. 140 (nota 42)); -1309 e 1328: nelle Rationes Decimarum vengono menzionati i "clerici" di Montorio.



Fig. 4. Fase di ricognizione



Fig. 5. Fase di ricognizione